

Scheda 3_Nota su Criterio V16



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema

Il Direttore Generale

Direzione Generale 52.05

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0730615 09/11/2016 12,10
Mitt. : 520511 UOD Program e pianificaz regio...

Dest. : ASSESSORE BONAVITACOLA; ON. GENNARO OLIVIERO

Classifica : 21. Fascicolo : 30 del 2016



All'Assessore all'Ambiente
On. Fulvio Bonavitacola
Sede: Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

assessore.bonavitacola@regione.campania.it

Al Consiglio Regionale della Campania
c.a. Presidente Settima Commissione
Ambiente, Energia, Protezione Civile
On. Gennaro Oliviero
Centro Direzionale, Isola F13
80143 Napoli

PEC: protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it

Oggetto: Nota su osservazioni presentate ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii in fase di consultazione pubblica all'interno della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), integrata dalla Valutazione di Incidenza (VI), dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) - Applicazione art. 12, comma 4, L. R. 14 del 26/05/2016 recante *Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti*

Con riferimento alla procedura richiamata in oggetto, si ritiene opportuno ed utile richiamare l'attenzione delle SS.LL. in ordine alla significatività di alcune osservazioni prodotte in fase di consultazione pubblica ai fini della procedura di **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** dell'aggiornamento PRGRU, da numerosi soggetti privati, relativamente all'applicazione delle previsioni dell'art. 12 comma 4, L. R. 14 del 26/05/2016 recante "*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti*", declinate all'interno del PRGRU con l'introduzione del vincolo V-16 sulla non-idoneità localizzativa degli impianti destinati alla gestione e trattamento dei rifiuti.

Sulla base di tale norma e relativa applicazione nel PRGRU del vincolo V-16, gli impianti per la gestione dei rifiuti non possono essere localizzati nelle aree individuate nel Piano Territoriale Regionale della Campania (PTR) come *Sistemi territoriali di Sviluppo (STS) dominanti a matrice naturalistica* (Aree A); fatti salvi gli impianti di trattamento aerobico della frazione organica a servizio dei Consorzi di Comuni, nonché gli impianti di compostaggio di comunità.

A riguardo dell'introduzione di tale vincolo, numerosi soggetti hanno posto, con viva preoccupazione, l'accento sulla circostanza che in Campania i Comuni ricadenti nell'aperimetrazione delle aree del PTR individuate come STS dominanti a matrice naturalistica sono circa 200 e rappresentano oltre un terzo del territorio regionale.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema

Direzione Generale 52 05

Il Direttore Generale

Conseguentemente, l'applicazione *sic et simpliciter* di tale vincolo in questi Comuni rischierebbe di riverberarsi negativamente in termini di diniego dell'autorizzazione alla realizzazione (e/o mancato rinnovo della stessa) di impianti di gestione e trattamento dei rifiuti, anche all'interno delle aree industriali esistenti, pur essendo urbanizzate e prive di caratteristiche naturalistiche.

Le osservazioni prodotte da numerosi soggetti lamentano l'applicazione rigida della norma che risulta basata sui confini amministrativi dei Comuni rientranti nelle *Aree A* del PTR, senza avere operato una valutazione tecnica e territoriale ai fini della tutela della "*matrice naturalistica*".

Alla luce di quanto sopra, è opinione degli scriventi che le succitate osservazioni individuino nell'applicazione delle previsioni dell'art. 12 comma 4, L. R. 14 del 26/05/2016, un'effettiva criticità e che la portata delle stesse sia suscettibile di determinare detrimento alla gestione regionale del ciclo integrato dei rifiuti.

A riguardo si allega l'elenco dei Comuni campani potenzialmente interessati dalla applicazione dell'art. 12, comma 4, L. R. 14 del 26/05/2016 (ALLEGATO 1)

Si allegano, altresì, i due pareri resi su tale tematica dall'Avvocatura regionale da cui appare rilevarsi che anche la realizzazione di un semplice centro di raccolta rientrerebbe nel campo di applicazione delle previsioni dell'art. 12 comma 4, L. R. 14 del 26/05/2016 (ALLEGATO 2: Parere n. PP54-51-01-2016 e ALLEGATO 3: Parere n. PP76-52-05-2016).

Infine, al fine di restituire, dal punto di vista grafico, la portata dei potenziali impatti che la normativa citata è suscettibile di produrre sull'attuale sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, si allegano due cartografie elaborate con specifico riferimento al citato Vincolo V-16, sulla base dei dati relativi all'impiantistica detenuti dall'Osservatorio Regionale Rifiuti – ORR (ALLEGATO 4) e dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania – ARPAC (ALLEGATO 5).

La Dirigente della UOD 520511
Dott.ssa Adelaide Pollinaro

Dott. Michele Palmieri